SHIP2SHORE
MAGAZINE ON LINE DI ECONOMIA DEL MARE E DEI TRASPORTI Magazine on line di economia del mare e dei trasporti

Direttore Responsabile: Angelo Scorza

SHIPPINGLavoro marittimo

Raggiunto l'accordo sul rinnovo del contratto unico dell'industria armatoriale

L'intesa, che riguarda oltre 70.000 lavoratori, è stata siglata da Confitarma, Assarmatori, Assorimorchiatori e Federimorchiatori da un lato e Filt-CGIL, Fit-CISL e Uiltrasporti dall'altro, dopo 8 mesi di trattativa

11 LUGLIO 2024 ALLE ORE 17:56



Il contratto di lavoro marittimo sarà rinnovato fino a fine 2026. Le associazioni datoriali Confitarma, Assarmatori, Assorimorchiatori e Federimorchiatori hanno infatti sottoscritto con Filt-CGIL, Fit-CISL e Uiltrasporti l'accordo per il rinnovo delle 15 sezioni del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro unico dell'industria armatoriale, valido fino al 31 dicembre 2026. Un analogo accordo, si legge nella nota congiunta, è stato sottoscritto con USCLAC-UNCDIM con riferimento alle sezioni applicate ai Comandanti e Direttori di macchina.

Il contratto interessa circa 63.000 marittimi a cui si aggiungono oltre 8.000 addetti di terra, per un totale di oltre 71.000 lavoratori.

Secondo la parte datoriale, l'accordo dà una risposta importante al tema della difesa del potere di acquisto dei salari dei lavoratori del settore, intaccato dall'elevata inflazione registrata negli ultimi due anni, introducendo anche alcuni elementi innovativi in materia di assistenza e di welfare per i lavoratori dal punto di vista sanitario e della previdenza complementare.

Nel nuovo contratto sono state introdotte novità anche sotto il profilo normativo, a seguito di un complesso e articolato confronto compiuto in oltre sessanta riunioni concentrate in circa otto mesi.

Le parti hanno dato seguito ad un percorso di ammodernamento, allineamento e semplificazione delle 15 sezioni che compongono il CCNL unico di settore, individuando soluzioni di equilibrio su temi come la necessaria e auspicata rivalutazione della figura dell'Allievo, considerata tassello fondamentale per far fronte alla carenza di personale marittimo.

"Siamo arrivati all'ultimo atto di una trattativa lunga e che ha visto momenti di contrapposizione, come del resto è fisiologico per raggiungere un accordo di questa importanza, e ora, a bocce ferme, mi preme sottolineare con un particolare apprezzamento lo spirito di forte responsabilità e di collaborazione che da sempre ha caratterizzato il rapporto tra le parti presenti al tavolo, unite dal comune obbiettivo di miglioramento della competitività del nostro strategico settore dell'economia e il continuo miglioramento delle condizioni di lavoro dei marittimi" ha commentato il Presidente di Assarmatori Stefano Messina. "Il nuovo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro contiene infatti elementi non trascurabili di innovazione e anche sotto il profilo economico fornisce quelle che pensiamo essere valide risposte alle esigenze dei lavoratori, alle prese con l'inflazione e il conseguente calo del potere di acquisto. Con senso di responsabilità tutti hanno fatto la loro parte, siamo fiduciosi che anche il Governo continui a contribuire al rilancio dell'occupazione italiana nel nostro settore attraverso una seria ed efficace opera di semplificazione, abbattendo quelle barriere che si frappongono fra domanda e offerta di lavoro".

Per Paolo Visco, Presidente della Commissione Relazioni Industriali di Assorimorchiatori "la sezione rimorchio ha visto importanti innovazioni dell'articolato normativo. È stato raggiunto un risultato significativo, grazie all'impegno e alla serietà che tutte le parti del tavolo hanno dedicato alla trattativa. Si tratta di una sezione contrattuale il cui impianto generale non subiva aggiornamenti dal 2003, e che aveva evidenti esigenze di adeguamenti dovuti anche alle mutate norme che regolano il settore del rimorchio portuale. Esprimo quindi un ringraziamento a tutte le parti coinvolte in questo lavoro, fiducioso che il dialogo costruttivo instauratosi negli ultimi mesi possa proseguire per i prossimi anni."

Secondo Gianni Andrea de Domenico, Consigliere responsabile delle relazioni sindacali di Federimorchiatori, "le parti datoriali, con grande senso di responsabilità, hanno affrontato il più costoso rinnovo in termini economici, conseguenza della grave perdita di potere d'acquisto degli stipendi accumulata negli ultimi anni, dopo un lungo e complesso confronto e, grazie alla correttezza delle parti sociali e datoriali, evitando disagi alla sicurezza portuale con iniziative di rottura della trattativa, si è agito concretamente anche per l'adeguamento della parte normativa per renderla più aderente ai tempi e far sì che il contratto collettivo nazionale del settore rimorchio possa essere sempre più riferimento completo di un comparto in forte e dinamica evoluzione."

"Auspichiamo che l'introduzione nel CCNL di alcuni elementi fortemente innovativi per il nostro settore, quali l'assistenza integrativa sanitaria, la connessione internet a bordo, le politiche a tutela della diversità e dell'inclusione, possano sempre di più avvicinare i giovani al nostro mondo" ha sottolineato il Presidente del Gruppo Tecnico Risorse Umane e Relazioni Industriali di Confitarma Giacomo Gavarone.

Mario Zanetti, Presidente di Confitarma, nel manifestare il proprio apprezzamento per il grande lavoro svolto e il senso di responsabilità dimostrato dalle parti negoziali ha evidenziato in conclusione che "l'accordo di rinnovo del CCNL deve rappresentare il volano per un costante miglioramento delle condizioni di lavoro e di vita dei lavoratori del settore, anche allo scopo di accrescerne l'attrattività per le nuove generazioni e di dare valore alle opportunità occupazionali offerte dall'industria armatoriale".

Il commento delle organizzazioni sindacali

Quello appena raggiunto, per il Segretario Nazionale della FIT Cisl Monica Mascia, è "un rinnovo atteso per una categoria di lavoratori che svolge una attività particolarmente gravosa, caratterizzata da situazioni climatiche molto variabili, permanenza a bordo per lunghi periodi e soggetta a elevati rischi poiché il mare può creare situazioni impreviste e imprevedibili. Per questi motivi, il nostro obiettivo primario, fin dall' apertura del tavolo negoziale, è stato quello di individuare soluzioni che assicurassero il benessere del personale, garantendo un adeguato riconoscimento economico e maggiori tutele normative, in linea con il loro fondamentale apporto a un asset di rilevanza strategica per il Paese".

Come spiega il Coordinatore Nazionale del sindacato, Vincenzo Pagnotta, "tra le novità rilevanti ci sono i 202 euro di aumento complessivo calcolato sul parametro medio, corrisposto in tre tranches e suddiviso in 138 euro sul minimo contrattuale e 64 euro di EAR (Elemento aggiuntivo della retribuzione); un una tantum di 380 euro per il periodo di vacanza contrattuale (gennaio-giugno '24) erogato in due tranches. Sono previsti, inoltre, ulteriori aumenti pari a 49,50 euro mensili, ripartiti tra un innovativo sistema di assistenza sanitaria integrativa, un incremento della quota destinata alla previdenza complementare e l'elemento perequativo in caso di assenza di contrattazione di secondo livello. Infine, raggiunto un accordo economico anche per gli Allievi, per i quali è stato disposto un incremento della retribuzione".

"Nonostante le gravi difficoltà vissute in questo momento dal punto di vista economico e geopolitico, - hanno dichiarato il Segretario Generale della Uiltrasporti Marco Verzari, il Segretario Nazionale Giuliano Galluccio e il responsabile del dipartimento nazionale marittimi Giuseppe Nocerino – quello raggiunto oggi rappresenta un risultato importante in un settore fondamentale per l'economia nazionale come quello marittimo. Attraverso un'unitarietà di intenti è stato possibile raggiungere una sintesi positiva, che oltre a essere un punto di partenza importante, rappresenta un investimento per le imprese marittime, per le lavoratrici e i lavoratori e per il Paese intero. Ci auguriamo che la stessa unitarietà possa esprimersi ora anche ai tavoli ministeriali per arrivare a regole certe nell'interesse di tutto il mondo marittimo e di tutti i suoi lavoratori".

Secondo il segretario generale della Filt Cgil, Stefano Malorgio, infine, "questo accordo è la conclusione di un grande lavoro che tiene assieme aziende diverse, recupera potere di acquisto per i lavoratori e le lavoratrici marittimi, migliora le condizioni di lavoro e qualifica e stabilizza il lavoro. Apre inoltre la stagione contrattuale dei rinnovi nei trasporti che auspichiamo subisca ora un'accelerazione anche negli altri settori dove le trattative sono avviate".

Il quotidiano online del trasporto marittimo

Ufficialmente rinnovato il Ccnl dei marittimi

L'accordo riguarda circa 70mila lavoratori fra comunitari ed extra. Il sindacato rivendica aumento medio di 202 euro, una tantum per la vacanza contrattuale, interventi su previdenza complementare, accordi perequativi e allievi

DI **REDAZIONE SHIPPING ITALY**
11 LUGLIO 2024
STAMPA



Dopo le anticipazioni dei giorni scorsi arriva l'ufficialità: il Ccnl dei lavoratori marittimi è stato rinnovato.

Lo hanno reso noto le sigle sindacali Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti, firmatarie unitariamente con le associazioni datoriali Confitarma, Assarmatori, Assorimorchiatori e Federimorchiatori: "Il rinnovo, al cui raggiungimento ha contribuito una delegazione trattante composta prevalentemente da marittimi, avrà decorrenza dal 1 gennaio 2024 e durata fino al 31 dicembre 2026 e interessa circa 70 mila marittimi tra comunitari ed extra comunitari".

La parte economica prevede un aumento complessivo al parametro medio (nostromo) di 202 euro, corrisposto in tre tranches, dal 1 luglio 2024 pari 80,80 euro, dal 1 luglio 2025 pari a 60,20 euro e dal 1 luglio 2026 pari 60,20 euro. Per il periodo di vacanza contrattuale di 6 mesi, il contratto era scaduto il 31 dicembre 2023, verrà riconosciuto un importo una tantum di 380 euro, erogato a luglio 2024 per una cifra pari a 200 euro e gennaio 2025 per una cifra pari a 180 euro. "Previsti inoltre – ha precisato il Coordinatore Nazionale di Fit Cisl Vincenzo Pagnotta – aumenti pari a 49,50 euro mensili, ripartiti tra un innovativo sistema di assistenza sanitaria integrativa, un incremento della quota destinata alla previdenza complementare e l'elemento perequativo in caso di assenza di contrattazione di secondo livello".

“Per la parte normativa – ha spiegato Filt Cgil – sono state rinnovate e migliorate la maggior parte delle sezioni, prevedendo anche meccanismi per la stabilizzazione dei rapporti di lavoro ed introducendo il protocollo di genere. Da sottolineare anche l’accordo economico e normativo raggiunto sulla famiglia professionale degli Allievi a cui è stata significativamente aumentata la retribuzione. La piattaforma è stata votata dai lavoratori ed i risultati verranno ora sottoposti nuovamente per l’approvazione”.

Secondo il segretario generale della Filt Cgil, Stefano Malorgio “questo accordo è la conclusione di un grande lavoro che tiene assieme aziende diverse, recupera potere di acquisto per i lavoratori e le lavoratrici marittimi, migliora le condizioni di lavoro e qualifica e stabilizza il lavoro. Apre inoltre la stagione contrattuale dei rinnovi nei trasporti che auspichiamo subisca ora un’accelerazione anche negli altri settori dove le trattative sono avviate”.

Per il Segretario Nazionale di Fit Csil Monica Mascia: “Si tratta di un rinnovo atteso per una categoria di lavoratori che svolge una attività particolarmente gravosa, caratterizzata da situazioni climatiche molto variabili, permanenza a bordo per lunghi periodi e soggetta a elevati rischi poiché il mare può creare situazioni impreviste e imprevedibili”. Per il il Segretario Generale Fit-Cisl Salvatore Pellecchia: “Il rinnovo contrattuale deve restituire attrattività al settore, specialmente per i giovani e rimettere il mare al centro del nostro Paese. Il Ccnl, inoltre, si prefigge di consolidare una cultura della sicurezza attraverso l’attivazione di un confronto sistematico con il sindacato, compresa la previsione della Stop Work Authority. Allo stesso tempo, il sistema, nella sua interezza, necessita di una nuova visione di insieme e una efficace attività di coordinamento centrale affinché si sviluppi una coerente propensione alla proiezione marittima. Fondamentale che cresca verso di esso l’attenzione del Governo e delle istituzioni competenti”.

“Nonostante le gravi difficoltà vissute in questo momento dal punto di vista economico e geopolitico, – hanno dichiarato il Segretario Generale Marco Verzari, il Segretario Nazionale Giuliano Galluccio e il responsabile del dipartimento nazionale marittimi Giuseppe Nocerino della Uiltrasporti – quello raggiunto oggi rappresenta un risultato importante in un settore fondamentale per l’economia nazionale come quello marittimo. Ci auguriamo che la stessa unitarietà possa esprimersi ora anche ai tavoli ministeriali per arrivare a regole certe nell’interesse di tutto il mondo marittimo e di tutti i suoi lavoratori”.

Il quotidiano online del trasporto marittimo

Rinnovo Ccnl marittimi, le reazioni degli armatori

Particolare soddisfazione per “la necessaria e auspicata rivalutazione della figura dell’Allievo”
DI **NICOLA CAPUZZO**
11 LUGLIO 2024
STAMPA



Anche la parte datoriale (Confitarma, Assarmatori, Assorimorchiatori e Federimorchiatori) ha espresso soddisfazione per il rinnovo delle 15 sezioni del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro unico dell’industria armatoriale, valido fino al 31 dicembre 2026, con Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti e per l’analogo accordo sottoscritto con Usclac-Uncdim con riferimento alle sezioni applicate ai Comandanti e Direttori di macchina.

Le parti hanno proseguito l’ambizioso percorso di ammodernamento, allineamento e semplificazione delle 15 sezioni che compongono il Ccnl unico di settore, individuando soluzioni di equilibrio su temi come la necessaria e auspicata rivalutazione della figura dell’Allievo. Figura quest’ultima considerata tassello fondamentale per far fronte alla carenza di personale marittimo.

“Siamo arrivati all’ultimo atto di una trattativa lunga e che ha visto momenti di contrapposizione, come del resto è fisiologico per raggiungere un accordo di questa importanza – commenta il Presidente di Assarmatori Stefano Messina – e proprio a bocce ferme mi preme sottolineare con un particolare apprezzamento lo spirito di forte responsabilità e di collaborazione, che da sempre ha caratterizzato il rapporto tra le parti presenti al tavolo, unite dal comune obbiettivo di miglioramento della competitività del nostro strategico settore dell’economia e il continuo miglioramento delle condizioni di lavoro dei marittimi. Il nuovo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro contiene infatti elementi non trascurabili di innovazione e anche sotto il profilo economico fornisce quelle che pensiamo essere valide risposte alle esigenze dei lavoratori, alle prese con l’inflazione e il

conseguente calo del potere di acquisto. Con senso di responsabilità tutti hanno fatto la loro parte, siamo fiduciosi che anche il Governo continui a contribuire al rilancio dell'occupazione italiana nel nostro settore attraverso una seria ed efficace opera di semplificazione, abbattendo quelle barriere che si frappongono fra domanda e offerta di lavoro".

Per Paolo Visco, Presidente della Commissione Relazioni Industriali di Assorimorchiatori: "Per quanto riguarda la sezione rimorchio, che ha visto importanti innovazioni dell'articolato normativo, è stato raggiunto un risultato significativo, grazie all'impegno e alla serietà che tutte le parti del tavolo hanno dedicato alla trattativa. Si tratta di una sezione contrattuale il cui impianto generale non subiva aggiornamenti dal 2003, e che aveva evidenti esigenze di adeguamenti dovuti anche alle mutate norme che regolano il settore del rimorchio portuale. Esprimo quindi un ringraziamento a tutte le parti coinvolte in questo lavoro, fiducioso che il dialogo costruttivo instauratosi negli ultimi mesi possa proseguire per i prossimi anni."

Per Gianni Andrea de Domenico, Consigliere responsabile delle relazioni sindacali di Federimorchiatori: "Le parti datoriali, con grande senso di responsabilità hanno affrontato il più costoso rinnovo in termini economici, conseguenza della grave perdita di potere d'acquisto degli stipendi accumulata negli ultimi anni, dopo un lungo e complesso confronto e, grazie alla correttezza delle parti sociali e datoriali, evitando disagi alla sicurezza portuale con iniziative di rottura della trattativa, si è agito concretamente anche per l'adeguamento della parte normativa per renderla più aderente ai tempi e far sì che il contratto collettivo nazionale del settore rimorchio possa essere sempre più riferimento completo di un comparto in forte e dinamica evoluzione."

Il Presidente del Gruppo Tecnico Risorse Umane e Relazioni Industriali di Confitarma Giacomo Gavarone sottolinea: "Auspichiamo che l'introduzione nel Ccnl di alcuni elementi fortemente innovativi per il nostro settore, quali l'assistenza integrativa sanitaria, la connessione internet a bordo, le politiche a tutela della diversità e dell'inclusione, possano sempre di più avvicinare i giovani al nostro mondo".

Mario Zanetti, Presidente di Confitarma, nel manifestare il proprio apprezzamento per il grande lavoro svolto e il senso di responsabilità dimostrato dalle parti negoziali evidenzia in conclusione che "l'accordo di rinnovo del Ccnl deve rappresentare il volano per un costante miglioramento delle condizioni di lavoro e di vita dei lavoratori del settore, anche allo scopo di accrescerne l'attrattività per le nuove generazioni e di dare valore alle opportunità occupazionali offerte dall'industria armatoriale".